Martedì 30 Maggio 1899 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIII — N. 127.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24; per gli altri ..... » 18; semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN FRIULI.

Abbiamo pubblicato jeri l'annuncio ufficiale dei giorni stabiliti per le *elezioni amministrative*, cioè per il rinnovamento della metà del Consiglio provinciale e dei Consigli comunali. Dunque il periodo elettorale comincierà con la domenica 25 giugno, e si chiuderà con la domenica 30 luglio. E poichè è assai vasta la nostra Provincia, e comprende grande numero di Comuni, fu necessario questo lungo periodo di più d'un mese, dacchè per Legge ogni Sezione deve essere presieduta da un Magistrato.

Per venire al 2 luglio, stabilito per le Elezioni del I.o Mandamento, cioè Città di Udine, abbiamo più di un mese; quindi non ci mancherà il tempo per occuparci di esse elezioni in rapporto con le esperienze del passato e coi nuovi bisogni del Paese.

Vero è, che dalla Stampa udinese la *Patria del Friuli* fu preceduta nella discussione e nella critica riguardo l'argomento, per quanto concerne il nostro Comune, e certi Fogli si addimostrarono impazienti di lotta. Non dubitino; scenderemo pur noi nell'arringo, poichè non sarebbe possibile lasciar passare questo avvenimento della Cronaca cittadina senza farlo precedere da osservazioni acconcie, e accompagnarlo nelle sue fasi preparatorie, come anche più tardi valutarlo nelle sue conseguenze probabili.

In noi non esiste intento astuto e furbesco di giovarci dell'opportunità per dare l'ostracismo a chicchesia, o per presentare con lodi adulatorie i nostri amici all'ammirazione degli Elettori. Noi crediamo, anzi, che per buona ventura in Friuli le *elezioni amministrative* di quest'anno potran compiersi, in ciaschedun Comune, senza gravi agitazioni e nell'ordine il più perfetto: il che non può sperarsi in altre Provincie.

Ma, poichè ciò avvenga, necessario è che la pluralità degli Elettori si persuada, trovarsi in tutti i Partiti (non esclusi quelli strettamente amministrativi) buone ragioni, insieme forse a torti ed errori: quindi verso nessun Partito si deve lanciare parole di disprezzo, ritenendo soltanto il proprio Partito come savio ed autorevole e degno della vittoria.

Da questo preambulo a un discorso che comincieremo quando sarà più vicino il giorno dei Comizj, i Lettori comprenderanno che il nostro scopo, parlando di *elezioni amministrative*, è, al più possibile, conciliativo, cioè diretto ad apprezzare con equità le reciproche ragioni dei Partiti lottanti.

In Friuli, per la serietà ed il buon senso della popolazione, nemmeno nelle lotte amministrative sono temibili esorbitanze ed eccessi piazzaiuoli. Tuttavia, dacchè la Legge ha statuito un periodico rinnovamento delle Rappresentanze locali, comprendiamo il dovere di profittarne per immegliarle a maggior decoro del Paese.

Preferibile poi che si rinnovi la metà dei Consigli ogni due anni e mezzo, piuttostochè il rinnovamento annuale del quinto, come avveniva prima della riforma della Legge comunale e provinciale. Quindi non mancheremo pur noi di intervenire nelle discussioni della Stampa per facilitare il buon effetto di questa agevolezza che offre la Legge.

Ma a noi piace parlare a tempo, e quando i Lettori siano disposti ad ascoltarci. Oggi ogni attenzione è volta alle agitazioni di Montecitorio e alla lotta tra i Partiti politici. Fra dieci, quindici giorni, la situazione della Camera e del Ministero si farà più chiara, e allora ci sarà dato occuparci, di proposito, delle *elezioni amministrative in Friuli*.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati

Seduta del 29 maggio.
Presiede il vicepresidente PALBERTI.

La seduta è dedicata alle interrogazioni ed interpellanze. Pochi deputati presenti: una cinquantina.

—

Tutti l'attenzione del *piccolo mondo parlamentare* si concentra sulla elezione del presidente, che avrà luogo oggi alla Camera. Vi parteciperanno circa quattrocento deputati.

Candidato del ministero è l'on. Chinaglia vicepresidente; delle opposizioni, Zanardelli.

Un plauso all'esercito.

Il generale Mirri ministro della guerra, ha diretto a tutti i comandanti dei corpi d'armata, per immediata comunicazione alle truppe, il seguente: «La Camera stigmatizzando le parole scorrette pronunziate da un deputato all'indirizzo dei capi dell'esercito, faceva una calorosa e prolungata manifestazione, plaudendo all'esercito ed affermando in esso e nei suoi capi la sua piena fiducia.»

Note veronesi.

29 maggio (Damin). — La questione delle pecore al confine, di cui vi tenni parola nelle mie penultime *Note*, dopo lunghe pratiche, venne finalmente definita e tolto il divieto d'importazione, purchè però le pecore subiscano una sosta di giorni sei, per essere visitate dal veterinario di Ala.

Questione ben più grave e che preoccupa seriamente questa provincia, piucchè quelle di Mantova e Brescia meno danneggiate, è la derivazione di 50 m. c. d'acqua al secondo che si vorrebbe togliere dall'Adige a valle del ponte di Ravazzone nel Trentino, per condurla a formare una caduta presso Torbole, dove si riverserebbe poi nel Garda. Gl'ideatori di questo progetto sono alcuni banchieri prussiani, i quali stanno già trattando per la concessione col governo austriaco.

I danni immensi che ne deriverebbero da questo depauperamento d'acqua del patrio fiume, si presentano subito a colpo d'occhio; e non v'ha chi non capisca, come tanti e tanti stabilimenti industriali, che dall'Adige attingono la necessaria forza motrice per tenersi in vita, mancata questa, dovrebbero inesorabilmente mettere tanto di catenaccio alle loro porte e lasciare sul lastrico migliaia di operai.

Certo che è una questione di diritto internazionale assai interessante e complicata giacchè nessuno Stato può pretendere una limitazione alla sua attività a meno che non ne abbia assunto l'obbligo formalmente per una convenzione. Il Phillimore ed una gran parte di giuristi inglesi insegnano che ogni Stato agisce liberamente su quella parte di fiume che attraversa il suo territorio, senza tenere conto degli Stati ripuari inferiori o superiori.

Io che non sono inglese e tanto meno giurista, ragionando così cervelloticamente, trovo che in massima non hanno torto, ma siccome un po' egoisti lo siamo tutti, il solo lontanissimo dubbio che questi superbi muraglioni diventino un'opera d'arte inutile e che questo principe degli italici fiumi si trasformi in modesto ruscelletto, le cui

chiare, fresche e dolci acque

servano di godimento alle anitre ed ai ranocchi, mi preocupa assai e con me quanti altri amano seguire il risveglio agricolo ed industriale di questa regione.

L'Onor. *Lucchini* ed altri deputati interpellarono già il Governo circa ai provvedimenti da prendersi, e l'onor. *Fusinato*, sotto segretario agli esteri, con suo telegramma al Sindaco di questa città, assicura la sollecita cura onde prevenire ed evitare il temuto pericolo.

Speriamo che siano rose e che fioriscano — tanto più che siamo a Maggio — ma il guaio si è che dobbiamo trattare con amici e sappiamo troppo bene che cosa dice in proposito il noto adagio.

Si conferma che Crispi sta compilando una memoria documentata riflettente il periodo della politica africana precedente Adua, da presentarsi ai membri della Camera e del Senato. I documenti sono destinati a produrre grande sensazione.

Cronaca Provinciale.

Palazzolo dello Stella.

Pro barbabietola.

(Z. E) La pioggia che pare non ci voglia più abbandonare quest'anno, impedì che ieri moltissimi proprietari dei paesi vicini (per non dire tutti) intervenissero alla splendida conferenza che il dott. prof. G. B. Pitotti tenne, pro barbabietola, nella sala della Latteria Cooperativa.

Pure un centinaio di proprietari, quasi tutti del paese, erano presenti.

L'egregio conferenziere per un'ora e mezzo circa, parlò ad un uditorio attentissimo.

Presentato con belle parole dal Presidente del Circolo dott. Domenico Rubini, il dott. Pitotti incominciò spiegando come il nostro Governo favorisca l'industria nazionale degli zuccheri e come l'Italia con tutto ciò, sia al disotto di tutte le altre nazioni, compresa la Danimarca.

Parlò poi del modo di lavorare le barbabietole, indicando gli attrezzi necessari ed il loro singolo valore.

Fece quindi un minuzioso confronto fra la coltura del granoturco e quella della barbabietola, facendo rilevare il grande vantaggio che quest'ultima coltura arreca all'agricoltore e concluse facendo un caldo appello agli agricoltori dei distretti di Palmanova-Latisana affinchè tutti contribuiscano, come meglio possono, per far sorgere una fabbrica in una località qualunque dei due distretti.

A conferenza finita, si cominciò subito la sottoscrizione degli ettari che ciascun agricoltore coltiverebbe se questa fabbrica dovesse sorgere, e portare buoni risultati.

Auguriamo quindi che in breve si possa raggiungere con queste sottoscrizioni, il quantitativo d'ettari necessario ad alimentare la progettata fabbrica.

Per ottenere ciò, bisogna che tutti lascino da parte le questioni personali o di campanile, bisogna che tutti lavorino, concordi in una sola idea *«la barbabietola»* con una sola mèta *«la fabbrica»*, senza guardare s'essa sorgerà sullo Stella o sul Corno; solo così si potrà venire a qualche cosa di concreto, solo così il progetto avrà solide basi, chè, se tutti gli agricoltori non si porranno in mente questo, gli sforzi dei pochi volonterosi, a nulla approderanno e tutto si risolverà in una grossa bolla, non di sapone, ma formata con la parte acquosa fusa con la parte zuccherina della barbabietola da zucchero.

Mi dimenticava di dirvi che alla conferenza assistette anche il prof. Bonomi del vostro Istituto Tecnico, con gli studenti di agronomia (ultimo corso) i quali nella mattina visitarono la Latteria Cooperativa, il Circolo Agricolo con annessa decuscutatrice e la scuola panierai. Erano ospiti del dottor Domenico Rubini.

—

Latisana, 28 maggio. — Il prof. Pitotti, nella conferenza tenuta qui oggi *pro barbabietola*, dopo avere dimostrata la possibilità e utilità della sua coltura, accennò agli esperimenti fatti dal conte Da Asarta e dal signor Biaggini, che il conferenziere lodò molto e additò come esempi di agricoltori intelligenti e coraggiosi.

Gli intervenuti non erano così numerosi come ci si aspettava.

—

Palmanova, 29 maggio. — Alla riunione indetta dal nostro Circolo Agrario, molti agricoltori intervennero. Vi noto il conte Caiselli, il signor Roberto Kechler, il prof. D. Rubini, il signor Franchi presidente del Circolo, l'ing. Scala, il signor Morelli-Rossi, il signor Giuliani di Gonars rappresentante del Legato di Toppo, il signor Cristofoli di San Giorgio di Nogaro, il signor Ferrazzi ecc.

Qualcuno propugnava che ogni distretto facesse da sè: ma il signor Franchi e il prof. Rubini insistettero sulla necessità di andar d'accordo, tutti, se vuolsi che l'utile iniziativa possa avere suo effetto; e ottennero che tutti si mettessero in ciò d'accordo. Così il circolo di Palmanova procederà concorde con quelli di Latisana e di Palazzolo.

Fu poi deliberato di far tenere conferenze, oltrecchè a Palmanova e San Giorgio di Nogaro (il 4 giugno), in tutti i comuni del distretto, e di aprire le sottoscrizioni subito dopo le conferenze medesime.

Pordenone.

A proposito di economie! — *29 maggio (B)* — Sottoscrivo pienamente a quanto osserva il *Tagliamento* riguardo alla nomina d'un terzo medico, per *ukase bello e buono*, come dice il predetto giornale. Che non ve ne sia bisogno, sembra chiaro e lampante, poichè uno dei due medici condotti è anche sanitario e adesso gli resta bene tempo di occuparsi delle relative mansioni.

A che scopo quindi voler aggravare il Comune d'una spesa, mentre tanto si raccomanda l'economia? Giustamente il *Tagliamento*, osserva, che in caso di imposizione, *a chiudere la vertenza penserebbero gli elettori.*

Per la gara di ginnastica. — Il giorno 4 giugno, alla grande gara ginnastica che si terrà ad Udine, ben 27 dei nostri allievi della R. Scuola Tecnica vi prenderanno parte, sotto la vigilante direzione dell'egregio cav. Rocchetti e dell'instancabile maestro Baldissera.

Augurii sinceri di splendido successo.

Bertiolo.

Nuova macchina irroratrice. — *29 maggio.* — Dopo ripetuti esperimenti, fatti nell'anno decorso e continuati in quest'anno, devo dichiarare, che la macchina irroratrice automatica ad un cavallo fabbricata dal meccanico Angelo Benedetti e figlio, corrisponde perfettamente allo scopo, e risparmia mano d'opera, tempo e materia: un uomo e un cavallo fanno il lavoro di otto operai.

Siccome fui io l'ispiratore di questa macchina, posso dire di aver raggiunto il mio ideale, mediante l'intelligente opera dei bravi Benedetti, che meritano elogio e riconoscenza in questi momenti di deficienza di mano d'opera.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 93

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

— Ah, diavolo, l'hai proprio indovinata. Tutto il nostro bel danaro stato posto alla Cassa di Risparmio, se n'è ito. E' sparito come la sabbia attraverso le dita. E adesso mi tocca domandare un prestito. E' perciò che mi sono alzato di così buon'ora. Andrò a battere alla porta di Karol.

— Guardatene bene, padre mio! supplicò Natalia. Dove ci condurrà questa prodigalità? Noi spendiamo al di là dei nostri mezzi.

— E non è tuttavia possibile altrimenti, la mia piccina. Che ne direbbero i convitati e Zenobia sopratutto?

— Sei tu dunque il suo schiavo?

— Quale follia!

— Ma tu fai tutto ciò ch'ella vuole.

— Perchè me ne trovo bene.

— Ma pensa, padre mio, a ciò che accadrà se noi continueremo a vivere a questo modo! Tu ti indebiterai, ci si prenderà Michalowka, e noi saremo costretti in seguito ad andar elemosinando per le strade!

— Tu scherzi! Vorresti tu dunque darmi una lezione? sono troppo vecchio io, per questo!

E si staccò dalle strette della figlia, si pose il berretto in testa, montò a cavallo e si recò da Karol.

Quando Meniow ritornò per la seconda volta, lo trovò; ma egli era in compagnia della piccola attrice, e per conseguenza fu nella impossibilità di avere un serio colloqui con lui.

Meniow pensò un momento a Sergio, ma non diede posia seguito all'idea. Al pope? Neanche. Non gli restava più altro che rivolgersi al fattore.

Il vecchio Meniow se ne ritornò a casa di cattivo umore.

Per colmo, rientrando in casa, trovò un vero serraglio.

Zenobia sul divano, Lidia su di una poltrona, Aspasia su di un'altra, tutte tre, coi capelli sciolti, distese a loro agio, fumando la sigaretta, riempiendo la stanza di una vera nube di fumo.

— Ma bene, benone! sclamò Meniow piantandosi davanti ad esse, con i pugni sulle anche. Non c'è un kreutzer in casa, fin l'ultimo soldo è stato levato dalla Cassa di Risparmio, non si trova nessuno che dia a prestito cinque fiorini, e ad onta di tutto ciò eccovi quà in un'atteggiamento che vi fa parere simili ad altrettante odalische!

— Credo che abbia intenzione di farci un sermone! proferì Aspasia con fare istizzito.

— È tempo di metter fine a tutte queste feste, sclamò Meniow con un moto di collera. Altrimenti noi non tarderemo molto a vederci tratti sul lastrico.

Intanto Zenobia si era alzata. Ella gli strappò tranquillamente il berretto dal capo.

— Prima di tutto, signore, sappiate che non si parla mai alle signore, senza essere scoperti.

— Perdono!

— Ed in simile tuono!

— Ancora una volta perdono. Tuttavia è uopo che le cose si cambino.

— Tu sei veramente furbo, Meniow, replicò Zenobia, scoppiando in una risata. Vorresti tu farci sentire il peso della tua padronanza? Noi ti proveremo allora che son passati i tempi in cui la donna era la schiava del marito. In Inghilterra, in America, in Francia, le donne incominciano ad emanciparsi. Noi ne seguiremo l'esempio.

— Hai ragione, — disse Aspasia. Noi faremo rivoluzione il giorno in cui ti salterà in mente di far il despota.

— Noi ci emanciperemo! ripetè Lidia.

— Io aprirò il fuoco, continuò Zenobia. Io ho nelle mie valigie un magnifico abito da uomo che ho portato qualche volta a Lemberg. Io lo indosserò. Chi seguirà il mio esempio?

— Io, sclamò Aspasia.

— Tu farai una bella figura! proferì Meniow, ridendo sgangheratamente.

— Ridi pure quanto vuoi, ma puoi star sicuro che noi non ci lascieremo comandare da te! disse sua moglie.

— D'or innanzi noi faremo la vita che ci piacerà, disse Lidia.

— Noi non permetteremo mai che ci si domini, soggiunse Zenobia, a cui la cosa prometteva una nuova emozione, uno scherzo divertente.

Era altrimenti di Lidia e di Aspasia che prendevano tutto sul serio.

Meniow si ritirò.

Kamelier Zuckerspitz giunse nel pomeriggio, e si mostrò cerimonioso e sorridente.

Udì ciascuno a sua volta, con una pazienza veramente edificante.

Meniow per il primo, gli aprì il cuore, Aspasia poscia gli confidò il suo segreto, ed infine ebbe un colloquio con Lidia.

In breve, egli lasciò tutto contento Michalowka, con tre lettere di cambio nel portafoglio. Nella sera stessa, ciascheduno ricevette il suo danaro.

La serata, d'altronde, fu ricca di avvenimenti.

In prima, i lupi penetrarano nell'ovile di Rostoki.

Sergio con la sua gente ed i paesani, i primi armati di fucile, gli altri di altri strumenti, inseguirono le belve fin nella foresta e organizzarono una grande caccia.

Mentre ciò accadeva, un secondo avvenimento si produsse.

Il vecchio Onesimo trovavasi solo nell'abitazione, e Natalia venne a cavallo a fargli visita.

Ella gli porse la mano e lo guardò con tanta benevolenza, che il vecchio la sollevò di peso da sella e se la portò colle braccia fino entro in casa.

Egli depose il suo prezioso fardello sul sofà. Poscia la lasciò sola un'istante per menare il cavallo in stalla, dopo di che accorse in attesa di suoi comandi.

Natalia si era tolto il cappello ed il velo; si teneva ritta davanti lo specchio accomodandosi i capelli.

Ella scosse il suo bel capo.

— Non ho bisogno di nulla, disse. Non voglio che te, perchè tu mi parli di Sergio, il tuo padrone.

— Egli fa la caccia ai lupi.

— L'ho saputo al villaggio, ed è perciò che sono venuta.

— E perchè siete voi venuta sola? Le strade non sono mica sicure.

— Io non ho paura di nulla, rispose tranquillamente Natalia. D'altronde, la distanza non è molto grande. In vettura, si impiega una mezz'ora, a cavallo un quarto d'ora, ed all'accorrenza poi, mi saprei difendere.

E ciò dicendo ella trasse dalle tasche della sua kazabaika due piccole pistole.

(Continua).

Il giorno di martedì, sei prossimo giugno, la macchina funzionerà nella tenuta dei sig. Moro in Codroipo, ove tutti quelli che desiderano, potranno convincersi *de visu* di quanto ho sopra affermato.

Mario Laurenti.

Spilimbergo.

Fonte solforosa del Barquèt fra Vito d'Asio ed Anduins, e relativa cura associata al clima alpino. — *28 maggio.* — Fra le tante sorgenti minerali di cui è ricca l'Italia, e che ogni anno richiamano nella stagione estiva larga affluenza di forestieri con lo scopo di cura e per divertimento, questa solforosa del Barquèt va annoverata senza esagerazione fra le prime, tanto per la constatata efficacia della cura minerale, quanto per il delizioso e salutifero svago che offrono le gite attraverso queste pittoresche vallate, specie quella dell'Arzino (confluente del Tagliamento).

L'analisi chimica di celebri professori ha diffatti riscontrato che l'acqua medicinale in parola contiene in abbondanza precipua lo zolfo combinato al ferro, alla magnesia ed altri elementi. Essa perciò abbinata alla cura climatica del luogo, diede risultati di molte e prodigiose guarigioni, principalmente negli affetti di malattie cutanee, anemia, clorosi, ingorghi glandulari e simili. La cura si pratica tanto coll'uso interno dell'acqua suddetta, quanto per bagni in vasca e mediante doccia in comodo locale sul luogo della fonte e nei vicini alberghi.

L'aria balsamica e l'acqua comune eccellente in questa veramente pittoresca vallata dell'Arzino, che tutti i curanti percorrono in allegre brigate, completano o facilitano le guarigioni.

A tale risultato contribuisce non poco il buon servizio degli Alberghi vicini, fra i quali si distingue quello del signor Cedolini Giacomo posto in redente posizione a Casiacco, e testè restaurato a nuovo dall'alto al basso. Esso è provveduto di comode sale da pranzo, molte camere da letto, cucina scelta, vini nostrani, birra, gazose, e vini fini in bottiglie, il tutto servito sotto l'abile sorveglianza di un valente e noto Direttore d'albergo. Vi si trova l'acqua solforosa del Barquèt fresca due volte ogni giorno. Vetture e cavalli per gite, posta quotidiana, telegrafo distante soltanto due chilometri, servizio inappuntabile in tutto e modicità nei prezzi, completano il comfort di questo albergo.

Pari albergo quello della Ditta Clarin e Com., diretto dal distinto e noto signor Celeste Pelizzari di Rodeano Alto, posto a 100 metri circa dalla fronte e tutto restaurato a nuovo in questi giorni.

Notizie militari. *28 maggio.* I tre reggimenti di artiglieria che dai primi del mese si trovano qui per le esercitazioni di tiro in questo poligono sono l'8.o proveniente da Verona, il 16 mo proveniente da Brescia, e il 20 mo proveniete da Padova. Dirige la scuola di tiro il Generale d'artiglieria residente a Milano Comm. Sobrero. Questi tre reggimenti si fermano qui fino alla metà del giugno, in cui saranno sostituiti da altri tre, e cioè da quelli di stanza a Ferrara, Reggio Emilia e Piacenza, i quali alla loro volta si tratterranno qui fino alla seconda metà di luglio. Bastano questi cenni a dimostrare l'importanza militare di questo poligono e i considerevoli vantaggi che ne risente il paese.

Lavori pubblici. — Il lavoro di canalizzazione delle acque piovane dell'abitato, che tanto ingombravano il passaggio, è agli sgoccioli; e sarebbe certamente compiuto, se il tempo infame non lo ritardava. Sono iniziati i lavori pella illuminazione a luce elettrica; e tutto fa sperare che procedano con sollecitudine, e che breve tempo ci divida dal fiat lux

Si afferma prossimo anche il completamento dei lavori della nuova strada della stazione, che costituisce una vecchia aspirazione del paese.

E tutto questo, mentre torna ad onore della intraprendenza e sagacia della nostra Amministrazione Comunale, fa fede del risorgere continuo del nostro paese e del generale benessere.

Buja.

Le conseguenze d'un articolo, scritto senza ponderazione e senza misura. — *29 maggio* — In seguito all'articolo del *Cittadino Italiano*, N. 104, e ad altre molteplici ragioni, tutti i soci della confraternita del riparto di Madonna hanno date le dimissioni e ieri la totalità degli abitanti di quella borgata, raccolti in pacifico comizio unanimi e concordi delegarono una commissione di N. 30 membri per rivendicare i loro interessi e diritti infranti dal 1815 in poi, verso l'autorità ecclesiastica e civile, protestandosi ossequienti ai superiori, ma loro malgrado costretti a salvaguardare i propri interessi.

Pellegrino.

Mortegliano.

Buona usanza. — Il signor Pagura Virginio ha offerto L. 1 a questo Asilo infantile, per onorare la memoria del defunto *Giovanni Battista Gambierasi* di Udine.

San Vito al Tagliamento.

Onorificenza. — Il Ministero di Agricoltura conferì al nostro concittadino signor Luigi Francescutti-Bianco, un diploma quale attestato di benemerenza per la sua opera «di benemerito ed infaticabile propagandista delle Società Cooperative d'assicurazione del bestiame bovino in genere, e per la fondazione di quella di San Vito al Tagliamento in ispecie».

Cronaca minuta

(Dal libro nero.)

Furto di una bicicletta. — Antonio Danelutti fu denunciato per truffa da Francesco Balduino di *Nimis*. Egli fattasi imprestare dal Balduino una bicicletta, se l'appropriava, arrecando all'altro un danno di lire 60.

Costituzione in carcere. — Narrammo il furto continuato di vino a danno del signor Achille Zanini, di *Zoppola*, e come fosse stato arrestato in flagrante il di lui servo Pietro Succolin, mentre il suo complice Toninato riusciva a fuggire. Ora, anche il Toninato è in carcere. Egli si costituì spontaneamente ai carabinieri di Casarsa.

LA DISGRAZIATA MORTE di un artigliere udinese.

Mentre a San Zeno di Montagna, in quel di Ferrara quattro squadroni del reggimento cavalleria Lucca facevano le loro esercitazioni di tiro; certo Angelo Simonutti — zappatore addetto alle fosse dei bersagli — del distretto di Udine rimaneva colpito da una palla: chi dice di rimbalzo e chi diretta.

Il disgraziato moriva dopo quattro ore circa, nell'Ospitale di Ferrara dove fu trasportato.

Friuli Orientale.

Monfalcone. **Un parassita del frumento.** Da qualche giorno nelle nostre campagne e precisamente nei campi coltivati a frumento, comparve un insetto della grandezza circa dei maggiolini, i quali suggono le spiche per modo da danneggiare il raccolto. In alcuni campi si trovarono in quantità immense, sì, che il Municipio si rivolse all'istituto esperimentale di Gorizia per studiare il modo di por riparo a così grave inconveniente. Questo insetto si chiama *Oxythyrea funesta* o *Stictica* ed è comunissimo in tutto il mezzogiorno di Europa: però non consta che altrove sia apparso in proporzione tale da danneggiare i cereali; di solito si limita a stare sui fiori di varie piante silvestri e la sua larva vive di radici. Per menomare i danni che arreca alla spica del frumento, non si trova altro mezzo che la raccolta degli insetti e la susseguente loro distruzione.

Speriamo che i contadini si metteranno al lavoro per scongiurare questo flagello.

Cronaca Cittadina.

Tiro a segno.

La nostra Società ed i suoi Rappresentanti alla grande gara di tiro data dalla Società di Gallarate nel corrente maggio, conseguì i seguenti premi:

Categoria II. Rappresentanze. Udine prese il 4.o premio con medaglia d'oro. Rappresentanti: Stroili Antonio, Fabris Angelino, De Fornera Cesare.

Campionato. Stroili Antonio medaglia d'argento grandissima, Fabris Angelino medaglia d'argento 2 o grado.

Categoria V. Patronesse. Stroili Antonio 8 o premio medaglia d'oro.

Categoria VII. Ufficiali. Angelino Fabris 4 o premio, medaglia d'argento grandissima.

Categoria VIII. Rivoltella. Stroili Antonio 5 o premio medaglia d'oro, Angelino Fabris 6.o premio medaglia d'oro.

NB. In questa categoria sparavano i primi tiratori d'Italia, come p. e. Foini, Buttafava, Tagliabue, Fumagalli, Pederzoli, Ticchi, ecc. ecc.

La nostra Società quindi acquistò un'altra medaglia d'oro a merito dei signori Stroili, Fabris, De Fornera, che degnamente rappresentarono il Friuli nella grande gara di Gallarate, alla quale concorsero i primi tiratori e le principali Società a Tiro del Regno.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17.o reggimento fanteria eseguirà oggi dalle ore 20 1/2 alle 22 alla Stazione.

1. Marcia	
2. Fantasia sul «Ballo Amor»	Marenco
3. Finale II.o «Ebreo»	Apolloni
4. Valzer «Mille ed una notte»	Strauss
5. Sinfonia «Nabucco»	Verdi
6. Polka «Porte-Bonheur	Erba

È fuggito un canerino

dalle penne di colore giallo chiaro, senza macchia.

Lo si riconosce facilmente per aver esso l'unghia del dito posteriore di tutte e due le zampine ripiegata in avanti.

L'onesto trovatore è pregato di portarlo alla casa N. 3, in via del Gelso, vicino al ponte di borgo Poscolle, dove riceverà meritato compenso.

Consiglio comunale.

Alla seduta di ieri che si aprì dopo le due pom. erano presenti ventiquattro consiglieri.

Approvato il verbale della seduta precedente si apre la discussione sull'oggetto 1.o, e cioè sulla relazione comunicata dalla Giunta sulle cessate trattative del Comune colla Banca d'Italia per la cessione di parte dell'area comunale ex Cortelazzis.

Sandri si dichiara in massima contrario alla cessione, perchè non la crede un buon affare, nè vi è poi necessità di far ciò, da parte del Comune. Osserva che anche ora i locali municipali non sono sufficienti, e quindi inconvenienti maggiori potrebbero sorgere in avvenire.

Schiavi osserva che la questione è portata su diverso campo.

La comunicazione della Giunta richiede solo che se ne prenda atto. Il meglio che si possa fare, è decidere per un progetto concreto, studiato da una commissione, tanto per la parte edilizia che economica, per vedere quale spazio possa occorrere per i locali del Municipio, e quale possa rimaner libero e come debba venir usato.

Casasola è anch'egli del parere del consigliere Schiavi, che si debba devenire alla soluzione della questione. Occorre anzitutto vedere prima, quali sieno le riforme da farsi ai locali municipali, quali locali occorrano, e vedere quindi se rimane spazio. Ma a questo concetto è necessario congiungerne un altro, e cioè, vedere se all'amministrazione comunale non convenga meglio confidare un progetto su tutta l'area municipale, salvo poi ad usare di quella parte che non occorresse. In tal modo rimarrebbe all'amministrazione la proprietà di tutti i locali, ed essa sarebbe libera di occuparli per ogni evenienza.

Espone in seguito altre sue vedute, dichiarandosi contrario all'erezione di una piazza all'estremità, come pure all'allargamento del tratto di via Cavour, nonchè al progetto di una decorazione che nuocerebbe alla severità del gruppo del Palazzo verso la Piazza.

Billia sostiene che il Consiglio prenda semplicemente atto della comunicazione fatta dalla Giunta.

Il Consiglio approvava quindi tutte le proposte della Giunta: e cioè:

di estendere la tubulatura dell'acquedotto suburbano fino ai casali Volpato;

di ricostruire il ponte sulla roggia, di accesso al cortile delle carceri;

di inscrivere due nuovi posti di insegnante nelle scuole urbane;

di dare parere favorevole sulla domanda dei consorzi di difesa del Torrente Torre per la classifica in terza categoria.

In surrogazione del cav. dott. G. B. Romano, rinunciatario da consigliere della Casa di Carità, fu nominato il dott. Gualtiero Valentinis.

Segue quindi (articolo 8) l'interpellanza del Consigliere signor Beltrame sulla necessità che il Consiglio prenda una determinazione riguardo alla chiusura del fossato a sinistra del viale da pota Gemona a Chiavris.

Ricordando le pratiche già fatte, l'interpellante mostra la necessità di metter fine all'inconveniente, e ciò nei riguardi dell'igiene, della decenza e della sicurezza pubblica.

Pecile, essendo convinto che l'accordo fra il Comune e la Provincia lascierà desiderare chissà per quanto tempo, trova che sia miglior cosa provvedere in modo che in quel fosso non vi resti acqua, ed a ciò dovrebbe pensare l'ufficio sanitario comunale.

Intanta si regolarizzi il corso dell'acqua, onde togliere quelle pozze indecenti, che non capisce perchè siano state fino ad oggi tollerate.

Canciani riferisce le pratiche fatte colla Provincia e col Consiglio Sanitario che però non approdarono a nulla.

Biasutti scagiona la Provincia dagli appunti mossi dal consiglier Canciani e sostiene che riguardo al fossato, non esiste inconveniente per la sicurezza pubblica, mentre quel tratto di strada deve calcolarsi interna, perchè unisce la città ad un sobborgo e quindi di spettanza comunale.

Di Prampero appoggia la proposta del consigliere Pecile, perchè nell'affare si imponga il Consiglio Sanitario.

L'ordine del giorno Beltrame, che indice di fare le pratiche con la Provincia, non viene approvato dal Consiglio.

Viene invece approvato l'ordine del giorno Rizzani, già accettato dalla giunta, e che è del seguente tenore: «il Consiglio raccomanda alla Giunta di togliere gli inconvenienti lamentati per «il fosso laterale alla strada provinciale «fuori porta Gemona, per ragioni di «pubblica sicurezza e d'igiene, lasciando «impregiudicata la questione di competenza.»

—

In seduta privata, accolse la domanda della Direttrice del Convitto annesso alla scuola Normale per provveder alla deficienza nella gestione del biennio decorso;

concesse l'aumento sessennale sullo stipendio agli impiegati Angelo Danielis e Italico Caselotti.

confermò per un altro quinquennio gli impiegati signori: dott. Federico Braidotti; cav. dott. Carlo Marzuttini; cav. dott. G. B. Dalan e Alessandro Bulliani;

nominò insegnanti a vita le maestre: Elena Simonetti; Giuseppina Ferrandini; Emma Venier.

16 Fotografie riunite in fascicolo formato 34×27, prese in Europa, in Asia, in Africa, in Australia, nell'America del Nord e del Sud, dalla natura e dall'arte con breve cenno descrittivo, si spediscono per soli centesimi **60**, franche per posta, dietro invio, di cartolina vaglia dall'editore:

Romeo Mangoni, Corso S. Celso N. 9, Milano

Echi di un tragico caso.

Riceviamo la seguente:

Preg.mo Sig. Direttore,

A proposito della mortale caduta da cavallo del compianto capitano Vincenzo Bellini, Aiutante di Campo del comm. Generale Goiran, lessi nel N. 121 (23 maggio corr.) del suo accreditato Giornale, che il cavallo di costui, adombrandosi, colpì con un calcio il misero caduto.

Essendomi trovato, con mio sommo dolore, presente al triste spettacolo, sento il dovere di rettificare tale erronea asserzione, poichè io vidi che il cavallo del povero morto, rialzandosi, (giacchè inciampando era caduto di quarto, precipitando di sella il cavaliere) diede a questi, che si trovava disteso al suolo obliquamente, una zampata sulla testa. Il cavallo del signor Generale restò tranquillo prima e dopo che il cavaliere smontasse.

Le invio pertanto la presente, perchè Ella possa, se lo crede opportuno, inserirla nel suo pregiato Giornale, e ciò in omaggio alla verità.

Con perfetta osservanza

Udine, 28 maggio 1899.

di Lei dev.mo

dott. Luigi Marzari.

—

Poichè siamo ritornati sul luttuoso caso, diremo che quel signore il quale — nei funebri imponenti tributati al povero capitano Bellini, — disse in Cimitero, dopo del capitano Minto, brevi parole affettuose e reverenti per la memoria del defunto; è il signor Americo Milani residente in Udine, suburbio Chiavris, 14.

Arresto per oltraggio

Per oltraggi e perchè trovato in possesso di una roncola a molla fissa, fu ieri arrestato Giuseppe Zoratti fu Angelo Antonio d'anni 55, domiciliato in Chiavris n. 83.

Gli ubbriachi.

Il calzolaio Massimo Padovani fu Antonio d'anni 45, di via Treppo Chiuso 45, fu alle 23,45 della decorsa notte, trovato sdraiato a terra, così sconciamente ubbriaco da non poter dare nemmeno contezza di sè medesimo. Fu condotto a smaltire la sbornia in camera di pubblica sicurezza.

Contravvenzioni.

Furono dichiarati in contravvenzione: Luigi Buttazzoni di Giovanni di anni 52 imprenditore di lavori, nato e domiciliato a Ragogna, perchè girava di notte in vettura senza avere acceso il prescritto fanale: e per canti e schiamazzi, Giovanni Zanussi fu Pietro d'anni 40 (via Villalta 61), Luigi Coniolo fu Valentino d'anni 30 (via Villalta 72) e Pietro Bonini fu Giovanni d'anni 30 (via Superiore) tutti tre operai.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 30 maggio a L. 107.11.

Il cambio valute Lotti e Miani è trasportato dalla Piazza Vittorio Emanuele, in Via della Posta N. 20 dietro il Duomo.

Funerali.

Ieri alle ore 7 pom. ebbero luogo i funerali del sig. Mauro Pietro, rapito così repentinamente all'affetto dei suoi cari. Non vane pompe: ma nella loro modestia questi funebri sono riusciti imponenti.

Seguiva il feretro uno stuolo di setajuole con torcie, mandate spressamente dal signor Luciano Marni, direttore della filanda Frizzi. Il defunto veniva portato con gentile pensiero da quattro dei suoi affittaiuoli.

Ringraziamento.

La famiglia Mauro affranta dal dolore, ringrazia dal più profondo del cuore tutti quei pietosi che concorsero a rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro povero estinto, sia con l'aiuto che con torci, accompagnandolo all'ultima dimora. Ringrazia pure in particolar modo il sig. Luciano Marni direttore della filanda Frizzi, che con gentile pensiero mandò una rappresentanza della medesima con numerosi torci. Raccomanda una prece pel povero defunto.

Le maestre nelle scuole maschili.

Non saranno le solite lamentele — questa volta — nè le eterne suppliche a municipi ed a governi, nè le interminabili discussioni sull'*immortale* tema dello stipendio: nulla di tutto ciò. Serenamente, ma coraggiosamente, perchè rese forti dalla coscienza del dovere compiuto, combatteremo, per qualche cosa ch'è più nobile, ma non meno necessario del pane quotidiano.

È vero o meno che «c'è per aria un regolamento secondo cui le maestre in avvenire non saranno più ammesse ad insegnare nelle terze classi e forse nemmeno nelle seconde?» — Vero o falso che sia, sta il fatto che da qualche tempo si ripete su tutti i toni: Gli alunni che vengono dalle 3.e non sono sufficentemente istruiti, e, quel ch'è peggio, meno ancora virilmente educati. E siccome vogliamo difenderci, ma non vogliamo mentire, così diremo subito che, **escludendo assolutamente** la questione educativa, quest'asserzione è vera qualche volta, rispetto all'istruzione; ma aggiungiamo anche che non è, tanto colpa nostra, come della condizione presente della scuola. Tutti sanno che, parecchi anni fa, quando cioè le maestre incominciarono ad insegnare nelle classi maschili inferiori, l'istruzione non era obbligatoria e perciò le classi non erano composte in parte da una piccola folla scapigliata ed insolente, come oggidì. I veterani, che ripetono anche per quattro anni la medesima classe e che non si trovano mai nelle classi superiori, guastano, od almeno tentano di guastare la parte buona della scolaresca, rubano un tempo prezioso, affaticano lo spirito ed i nervi.

Quanta arte tutta femminile, quanta attività e quanti sottili accorgimenti non si devono usare per tener in freno questa piccola e pericolosa turba ribelle che noi dobbiamo preparare alla vita e non alla 4 a elementare.

Sarà vero; non otterremo molto; ma giacchè siamo donne e *deboli*, perchè nessuno ha mai pensato a fare per noi ciò che si fa per i *forti*? Perchè ci lasciano nella scuola, anche un'ottantina di alunni, mentre abbiamo delle quarte che superano appena la quarantina e delle quinte anche con 27 alunni?

Chissà che, poste nella condizione dei maestri, con un elemento, diremo, così, purificato dall'esame di proscioglimento, non otteremmo noi pure risultati migliori? Tolgano pure la terza alle maestre, ma toglieranno loro anche le soddisfazioni più care, perchè quella è la classe che corona tre anni di fatiche.

E perchè i maestri che si lagnano dell'insufficente preparazione, non si vedono mai, o quasi mai nelle terze? Essi potrebbero illuminarci e fors'anco *capirci*.

E poi, a chi è affidato l'esame di proscioglimento degli alunni di 3.a, se non ai maestri che poi li devono ricevere?

Via, siamo giusti: volendo spigolar difetti sul metodo d'insegnamento, ne troviamo in tutti i campi, e **qualche** maestro... di questo mondo, che si lamenta di avere nella quarta alunni che non sanno nemmeno le operazioni fondamentali, ripeta nei primi mesi dell'anno il programma di terza, di quella 3.a ch'è fine a sè stessa, non già preparazione alla 4.a, e non faccia tentativi sul programma della 5 a.

Ed i maestri potranno abbassarsi abbastanza nella 3 a, e più ancora nella 2 a? Sapranno usare di quella pazienza inesauribile, direi quasi materna, di cui il bimbo ha pur bisogno a quell'età, checchè si dica in contrario, e sviscerarne il carattere con quella finezza d'intuizione di cui noi donne, modestia a parte, abbiamo il secreto?

Speriamolo per il bene della scuola, e facciamo voti, perchè i maestri un giorno non debbano trovar a ridire sul metodo d'insegnamento dei colleghi delle terze, come ora si lagnano del nostro. Che, se si volesse aggiungere ai nostri torti, anche quello delle assenze soverchie in confronto dei maestri, noi risponderemo che «fatica di più, salute di meno» e che la cosa è abbastanza naturale, se si pensa che il corpo insegnante del Comune di Udine è composto di una decina di uomini, mentre il numero delle donne supera la quarantina. Ed ora, se ci fosse permesso, esprimeremmo un desiderio, ed è questo: coloro, a cui spetta l'indirizzo dell'istruzione, studino queste povere maestre nel loro carattere e nelle loro attitudini fisiche e morali, le studino senza preconcetti e senza prevenzioni e vedranno che come non tutte sono adatte per una classe maschile, così tutte non lo sono per una femminile; comprenderanno che le maestre sono una forza e non tanto disprezzabile; che anch'esse, o almeno molte fra esse, hanno energia e fermezza di carattere per intraprendere l'educazione degli uomini futuri.

Alcune maestre.

Posta economica.

Al signor X. — Copie di Illustrazioni della Loggia ne troverà, al suo ritorno, essendovene parecchie copie disponibili.

Signore o signora o signorina R. C. — Le iniziali sue (poichè non firmò che con quelle) sono affatto sconosciute, a noi, perciò non possiamo pubblicare. Si crede, si faccia conoscere.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Gambierasi G. Batta:

Lotti Gio. Batta l. 1, Pitacco ing. Luigi l. 1, Bertolissi cav. uff. ing. Giuseppe l. 2.

Nicolò Angeli:

Barei Luigi l. 1, Toso Antonio l. 1, Billia avv. G. Batta l. 1, Famiglia Ballini l. 1, Barnaba Pietro l. 1, de Giudici Leonardo di Tolmezzo l. 2, Famiglia co. Gropplero comm. Giovanni l. 8, Tomasoni dott. Luigi di Buttrio l. 1, da Pozzo avv. Odorico di Tolmezzo l. 2.

Offerte fatte al Comitato Prot. dell' infanzia in morte di

Angeli Nicolò:

Marchi Giovanni l. 2, Ermacora dott. Domenico l. 1, Sbuelz G. Batta di Tricesimo l. 1.

Offerte fatte all' Istituto Tomadini in morte di *Angeli Nicolò*:

Francesco Leskovic L. 2.

Offerte fatte all' Asilo Notturno in morte di *Nicolò Angeli*:

Ballico Domenico di Codroipo L. 2.

Offerte fatte al patronato «Scuola e Famiglia» in morte di

Battista Gambierasi:

Anna Bulfoni Springolo L. 1.

Armando nob. Cisotti:

prof. Giuseppe Rossi l. 1.

Nicolò Angeli:

Antonio Schniderítsch l. 3, cav. prof. Massimo Misani l. 1, prof. Teresa Zilli l. 1, marchese e marchesa Colloredo l. 4, avv. Arnaldo Plateo l. 5, Anna Bulfoni Springolo l. 2.

Offerte fatte alla Società veterani e reduci in morte di

Gambierasi Gio. Batta:

Sorelle De Poli l. 1.

Virginia Privileggi di Parenzo:

Maria Carli ved. De Poli l. 2.

Angeli Nicolò:

Gorgioni Giovanni e moglie l. 2, Tellini Gio. Batta l. 1.

Corse delle monete.

Fiorini	223 75	Marchi	131.75
Napoleoni	21.38	Sterline	26 90

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**,

Specialità:

Carburo Caglio e **Colorante** per burro Formaggio, qualità extrafina.

e ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Voci dei privati.

Il nervosismo.

E' un martire che, interpretando i sentimenti di tanti altri infelici, si rivolge alla *Patria del Friuli* per dirle che nessuno che non sia sordo, può abitare in Via Francesco Mantica. Le campane della Chiesa del Redentore suonano notte e giorno, disturbano chi dorme, chi è sveglio, chi mangia, chi scrive, chi studia, e, più di tutti, chi è ammalato. Io non ho mai saputo che per chiamare i fedeli, occorra un fracasso di simil genere, che sta in ragion diretta delle maledizioni di chi non è fra le pecorelle: maledizioni che sono poi altrettanti peccati.

Ora, senza bisogno di ricorrere alla legge, chè, si dice abbia un articolo anche per le campane, ci rivolgiamo alla cortesia dell' egregio sacerdote della Chiesa del Redentore, perchè faccia cessare un incomodo di simil genere.

X.

Memoriale dei privati.

Il Sindaco di Codroipo

avvisa

che sono da affittarsi i fondi prativi sottodescritti di proprietà del Comune.

Chiunque pertanto assumere desidera l'affittanza — la quale può avere la durata da uno a cinque anni — dovrà rivolgersi a quest' ufficio Municipale per le opportune trattative, avvertendo che il tempo utile per queste, scade col giorno 4 giugno p. v.

Codroipo, li 25 maggio 1899.

Il Sindaco

U. Luzzatto.

Descrizione dei fondi.

1. Prato denominato Squedez di campi 10.

2 Prato denominato Pradissit diviso in tre lotti, il I. di campi 10, il II. di campi 8 ed il III. di campi 8 3|4.

3. Prato denominato Piz di Comugna diviso in cinque lotti, i primi quattro di campi 10 ciascuno, il V. di campi 13 0,4 6'7.

Gazzettino commerciale

Udine, 30 maggio 1899

Asparagi 40. 45, 47.
Ciliege 40, 50.
Patate nuove: 20
Piselli: 15. 16, 18.
Fragole: 90.

Mercato della foglia.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nella foglia da gelso senza bastone:

da cent. 7 a 8, 9. 10. 11, 12. 13, 14, 15; con bastone: da L. 4 a 6.50.

Campagna bacologica.

Buja, 29 maggio. — I bachi sono qui generalmente dalla terza alla quarta muta; di ottima qualità, finora vanno benissimo; per cui si è fiduciosi in un raccolto soddisfacente. La foglia è rigogliosa ed abbondante.

Mercato della seta.

Milano 29. — S' incomincia la settimana con un mercato non dissimile dagli ultimi dell' ottava scorsa; poca è la richiesta esistente e tanto meno sono le transazioni, in quantochè le offerte dell' acquirente sono basse ed a pochi detentori, nelle attuali circostanze, sembrano essere esse meritevoli di accettazione.

Il maggior numero delle scarse domande era rivolto a greggie per lavorerio di titolo fino ed a qualche balla isolata di lavorato.

Due processi a Parigi.

Dreyfus in Cassazione.

Parigi, 29. — Oggi finalmente la Cassazione si è riunita fra vivissima aspettazione, per discutere intorno alla revisione del processo Dreyfus.

I dintorni del palazzo sono occupati da forze imponenti. I curiosi però sono poco numerosi nelle vicinanze; invece i corridori sono affollati di giornalisti,

L' udienza comincia alle 12.5.

L' aula è gremita di pubblico, fra cui si osservano molte notabilità parigine, come la scrittrice Severine, il socialista Jaurès, il senatore Dupuy etc.

Assistono alla udienza tutti gli avvocati, che presero parte all' *affare* nelle sue diverse fasi.

La stampa parigina è al completo; vi sono inoltre cinque rappresentanti della stampa estera, invitati.

Il consigliere relatore Ballot Beauprè comincia immediatamente la lettura del suo rapporto.

Il relatore Ballot è un bel vecchio dalla faccia bonaria, intelligente, parla con voce chiara e recisa, accentuando le domande e le risposte in modo drammatico.

Il rapporto fa la storia dell' affare, dal suo inizio ad oggi; poi discute giuridicamente i fatti. Dichiara di credere che la Cassazione non debba volere l' annullamento, ma unicamente la revisione del processo Dreyfus.

Esaminando indi la questione di diritto, Ballot Beauprè dichiara esservi sufficiente presunzione di errore e dubbi gravissimi sufficienti a provocare la revisione; li espone: i falsi di Henry; le contraddizioni dei periti; le colpevoli mene di Henry e di Du Paty de Clam contro Dreyfus, ecc. ecc.

Esamina a lungo la memoria presentata da Mornard difensore di Dreyfus.

Ballot Beauprè continuerà domani la lettura, oggi non terminata.

Parigi, 29 ore 7 pom. — Soltanto verso le 4 pom. è cominciato nei dintorni del palazzo di giustizia l' affollamento e la animazione.

I giornali vanno a ruba.

Gli agenti invitano la folla a circolare.

Nessun incidente.

Deroulède e Habert alle Assise.

Contemporaneamente, alle Assise tenevasi il processo contro i deputati Deroulède e Marcel Habert, i quali, nel giorno dei funerali di Faure, tentarono con grida e con persuasioni, di indurre il generale Roget a marciare alla testa dei soldati verso l' Eliseo, anzichè tornare in caserma.

L' aula era enormemente affollata.

Deroulède, nelle sue risposte al Presidente, attacca vivamente gli uomini parlamentari e gli ebrei. Dichiara che l' atto da lui compiuto fu maturamente meditato. Volle con esso continuare l'opera di Gambetta; perciò egli creò il boulangismo allo scopo di salvare la Francia.

Deroulède proseguendo dice che il Panama, l' affare Dreyfus, il parlamentarismo, rodono la Francia; e attacca violentemente la elezione a presidente di Loubet.

Il *Presidente* minaccia di togliergli la parola; ma il pubblico acclama Deroulède, che, continuando, preconizza la repubblica plebiscitaria.

Deroulède dice che non volle distogliere i soldati dal compiere il loro dovere, ma cercò soltanto di trascinare il generale Roget.

Il deputato Habert riconosce di aver voluto fare la rivoluzione, ma nega di aver incitato i soldati alla disobbedienza, poichè voleva trascinare anche il generale con loro.

Habert legge quindi una memoria in cui attacca vivamente il parlamentarismo; e termina dichiarando di aver ponderato maturamente i suoi atti.

Quindi il *Presidente* interroga di nuovo Deroulède, che dichiara di riconoscere tutte le imputazioni contenute nell' atto d'accusa, tranne quella di aver incitato i soldati alla disobbedienza. Nega di aver arringato i soldati.

Dopo l' assunzione dei testimoni, l'udienza è tolta alle sei pomeridiane.

La folla entra allora nell' aula e nei corridoi gridando: *Viva Deroulède*. Le stesse grida si ripetono all' uscita della folla dal palazzo.

La peste bubbonica in Egitto.

Finora furono constatati ad Alessandria d' Egitto otto casi di peste bubbonica. Due ne sono morti all' ospedale.

La politica alla Università.

Roma, 29. Oggi il deputato Ferri si è presentato all' Università per la cosueta lezione, e fu accolto dagli studenti socialisti col grido di: *Abbasso l' esercito! Abbasso i forcaiuoli!*

Avendo gli studenti monarchici invitato i colleghi a non turbare la serenità degli studii, furono aggrediti dagli studenti socialisti e ne nacque una collutazione con scambio di pugni. Il conflitto fu sedato per l' intervento dei funzionari della segreteria. Gli studenti monarchici, però, si allontanarono dall' aula, dove il Ferri fece la sua lezione, presenti soltanto gli studenti socialisti.

Notizie telegrafiche.

La spedizione polare

del Duca degli Abruzzi

La Stella Polare a Cristiania.

Cristiania, 29. Jeri sera è arrivata qui la *Stella Polare* dipinta in grigio, recante in poppa lo stemma di Savoia; ha gettato l' àncora presso la dogana, attirando gran folla di curiosi.

La nave partirà col duca degli Abruzzi il 6 giugno per Arkangel, per farvi carbone ed imbarcarvi centoventi cani.

Da Arkangel si dirigerà al Capo Flora ed alla Terra di Francesco Giuseppe.

La *Stella Polare* avrà a bordo provviste per cinque anni.

L' arresto d' una donna

spia della Germania a Parigi?

Parigi, 29. Il *Petit Parisien* racconta che fu arrestata ieri una donna che tentava vendere gioielli di sospetta provenienza. Si trovarono sovra di lei carte scritte a lapis colle indicazioni di diversi armamenti e del cannone da centoventi corto e le parole: «Viva la Germania! abbasso la Francia!»

La morte di Aguinaldo?

New Jork, 29. Un telegramma da Manilla annunzia che il giornale spagnuolo *Manilla* riferisce la voce della morte di Aguinaldo, il capo degli insorti. Tale morte è attribuita a suicidio, oppure ad assassinio.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

TERZA ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE D'ARTE
DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1899
dal 22 Aprile — 31 Ottobre

Mostre individuali Favretto, Lenbach, Michetti, ecc — Pubblici festeggiamenti
Andata - Ritorno Udine Venezia
Biglietto valevole 5 giorni
con libero ingresso all' Esposizione

I.ª Classe L. 24.25 - II.ª Classe L. 17.40
III.ª Classe L. 11.25
più la sopratassa di legge.

D' AFFITTARE
GRANDE MAGAZZINO
in Via Mercatovecchio, 31
casa Mocenigo

Osteria alla Loggia
sotto i locali della Banca Cattolica
ANGOLO VIA «CAVOUR»

Col giorno di sabato 20 maggio corr. venne aperta questa nuova osteria, con eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga. L' ampio locale messo civilmente si presta a qualunque stato di persone, e perciò il conduttore è fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela.

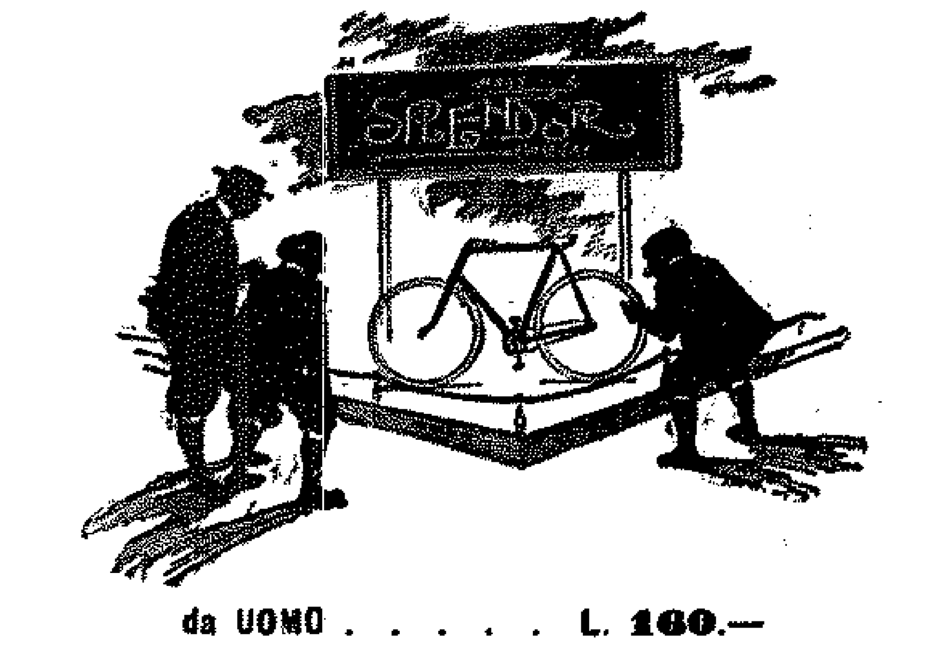
Jaconisso Rosano.

Bianchi Achille
accordatore e riparatore di
PIANOFORTI
ARMONIUMS ED
ORGANI DI CHIESA
con certificati di riparazioni eseguite
sui primari organi e pianoforti
dell' Austria, con laboratorio in Piazza XX Settembre angolo Ginnasio N. 1.
UDINE
con Pianoforti di occasione.

Ricercasi
per famiglia signorile abile cocchiere celibe, età non minore di anni 30, capace guidare pariglie. Inutile presentarsi senza ottime referenze.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al signor Domenico Valle — fuori porta Cussignacco casa Hugonet Udine.

Modelli 1899



da UOMO . . . . . L. 160.—
da SIGNORA . . . . L. 180.—

CHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS
agli Agenti Generali
A. FUSI & C.º - MILANO
16 - Piazza Castello - 16

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
UDINE
Suburbio Cussignacco

FABBRICA
di
PIANOFORTI
secondo i migliori e più recenti sistemi francesi e tedeschi

deposito, noleggio e cambio
di
Pianoforti, Pianini
ORGANI ED ARMONIUM

RAPPRESENTANZA
delle primarie fabbriche estere

RIPARAZIONI
vengono eseguite colla massima solidità e precisione.

ACCORDATURE

Lavoro sollecito e Garantito

Prezzi limitatissimi

FERRO CHINA-BISLERI

Volete la Salute ?!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dottor S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il «FERRO-CHINA BISLERI è un «preparato eccellente, un tonico «pronto ed efficace riparatore costituzionale.» 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

LIQUIDAZIONE

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al Negozio

AUGUSTO VERZA

Udine Via Mercatovecchio N 5 e 7.

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di Moda - nastri - fiori - piume - stoffe per guarnizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria e ricami; le yute, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell' assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, oggetti per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Il d.r P. BALLICO
SPECIALISTA
per le
malattie veneree e della pelle
già assistente nella R. Università di Padova.
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni il giovedì
e la domenica dalle ore 8 alle 11.
(Via Di Prampero N. 1 dietro il Duomo

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d' argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis a richiesta.

Iperbiotina Malesci
(Vedi avviso in 4.a pagina)

Cura Primaverile
coll'Acqua Minerale
della Sorgente "Salsejodica" di
SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

44 ANNI DI CONSUMO
Splendidi Certificati Medici
Medaglie di Esposizioni e Congressi medici
ne constatano l' indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C. *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazione mediche dei Professori **Porro-Turati-De Cristoforis Malachia-Rossi-Strambio-Todeschini-Verga.**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la bottiglia.

Acqua Salsejodica di Sales per bagno *Ett. L. 6 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano, via S. Paolo 11, Roma, Genova, stessa casa.

In Udine. *Comelli — Comessatti — Fabris — Filipuzzi, Tonini — Manganotti farmacisti; Minisini negoziante.*

In Gemona: *farmacia Luigi Billiani.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

GRANDE SUCCESSO DEL SOLO VERO

ALCOOL di MENTA AMERICANA

GRANDE SUCCESSO DEL SOLO VERO

SPECIFICO SOVRANO in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicrania e nevralgie.
PRODOTTO IGIENICO per la conservazione dei denti, assoda le gengive, purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

INDISPENSABILE in ogni famiglia ed in viaggio, specialmente per alpinisti e militari.
RACCOMANDATO nell'estate come bibita igienica e rinfrescante; poche goccie in un bicchiere d'acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima

Si vende nelle Farmacie, Drogherie e Profumerie, in Flaconi da L. **1.50 - 2.50** *e* **4.50.**

F. Bonet e C.ie, Ginevra. — Concessionari esclusivi per l'Italia **A. Manzoni e C, Milano, Roma, Genova.** Per la Francia indirizzarsi alle *Società francaise de l'Alcol de Menthe americane* per la Francia e sue colonie, società anonima con capitale di 200.000 franchi, a *Lione.*

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLUZIONE
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

LIRE 2,50

Un Chilog. di CREOLINA De Clemente

disinfettante. potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini — nelle bestie e nelle piantaggioni — Distrugge gl'insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gl'insetti che infettano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità.
Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da **Lire 2,50** può bastare per disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche goccie in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono pei diversi usi.

GRATIS *l'opuscolo spiegativo.* Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

Riparto **Creolina**

MILANO — **2 Via Cairoli 2** — MILANO

Cercansi rappresentanti in tutti i **Comuni d'Italia.**

VICARIO - DEL FABBRO

UDINE - VIA CAVOUR - **UDINE**

FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO

delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali

MAINO ORSI nonchè FERDINANDO RHOT di Milano

Specialità Mandolini - Chitarre Spagnuole e nazionali - Violini - Armoniche

Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi

COMPRITA E VENDITA ISTRUMENTI USATI

RIPARAZIONI E CAMBI - PREZZI MODICISSIMI

Rappresentanze per Udine
e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

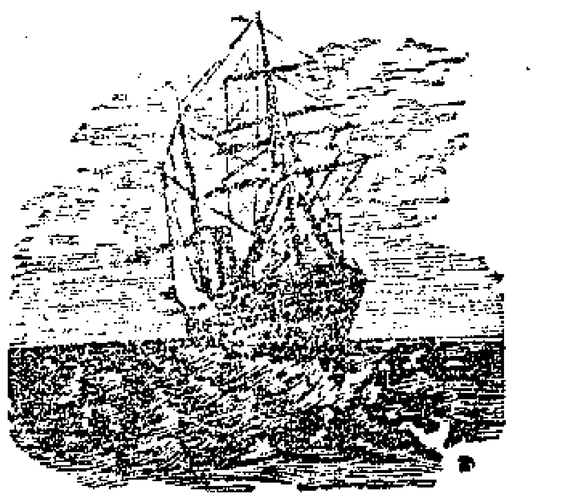
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 GIUGNO 1899 (Vapore celere Postale)
PERSEO
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi convenienti

7 GIUGNO 1899 (Vapore celere Postale)
SEMPIONE
per New-York — Tonnellate 5000
Prezzi convenienti

15 GIUGNO 1899 (Vapore celere Postale)
REGINA MARGHERITA
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi convenienti

1 LUGLIO 1899 (Vapore celere Postale)
WASHINGTON
per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi convenienti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Pavetti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco